

INTERVISTA AL « LAVORO » DEL SEGRETARIO DELLA CGIL

Novella: sono possibili più larghe intese sindacali

Criticato l'atteggiamento discriminatorio della UIL e del MUIS. Le caratteristiche della attuale unità d'azione fra i sindacati

Rispondendo ad alcune domande rivoltagli dalla redazione dell'organo della Cgil, « Lavoro », uscito oggi, Agostino Novella ha dichiarato che l'altro:

« Fra i massimi dirigenti della CISL e della UIL c'è in atto, in modo abbastanza evidente, una revisione delle posizioni rigidamente ostili all'unità d'azione che hanno prevalso fino a qualche tempo fa in queste organizzazioni. La spinta unitaria che viene dai lavoratori e dalle lotte sindacali ha certamente una parte decisiva in questa revisione. Essa però anche determinata dalla valutazione critica delle esperienze sindacali di questi ultimi anni. Tra la spinta unitaria delle masse lavoratrici e quella che si verifica al vertice della CISL e della UIL, vi sono però ancora diversità sostanziali: per i lavoratori l'unità d'azione attualmente in atto significa la liquidazione definitiva di ogni politica di

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

OGGI A ROMA

Ripresa di trattative per i metalmeccanici

La categoria pronta a riprendere la lotta - Oggi riunione unitaria per lo sciopero dei ferrovieri

Oggi a Roma riprendono le trattative per il contratto dei metallurgici fra i rappresentanti dei sindacati, da una parte, e quelli della Confindustria e dell'Iri, dall'altra. In tutti i maggiori centri operai del Paese l'attesa è viva. La sospensione degli scioperi già proclamati non è stata, infatti, intesa come un affievolimento della agitazione, ma solo come una prova di buona volontà da parte dei lavoratori per offrire agli industriali e al governo, responsabile dell'indirizzo dell'Iri, la possibilità di avanzare concrete offerte atti a risolvere la vertenza.

Comunque gli operai metallurgici rimangono vigili. A Milano stanno sorgendo decine di comitati che, nell'eventualità di un fallimento delle trattative, avranno il compito di guidare il probabile sciopero a tempo indeterminato della categoria. In molti quartieri della città i lavoratori hanno avviato gli esercenti per illustrare i motivi della agitazione ricevendo assicurazioni sulla concessione di crediti per la durata della lotta.

Il segretario della Fiom di Milano, Sacchi, ha annunciato che lunedì prossimo si riunirà l'attivo dei metallurgici per esaminare i risultati delle trattative che si concluderanno il 6 giugno. « Se tali risultati non saranno soddisfacenti - egli ha detto - la lotta dei metallurgici prenderà immediatamente l'avvio ».

MONDO del LAVORO

SCIOPERI DEGLI EDILI

Gli edili della Lombardia, di Parma e di Piacenza hanno scoperato l'atto leri per rivendicare l'adattamento del contratto di lavoro. La vertenza è stata, nella metà, del 35%.

SOSPESO LO SCIOPERO NELLE CLINICHE UNIVERSITARIE

A seguito di un'indagine del ministero dell'istruzione di rispondere entro la settimana alle rivendicazioni dei lavoratori tecnici del dipartimento delle scienze universitarie, già proclamato per domani, è stato sospeso.

LA PROSSIMA RIUNIONE DEL C.I.P.

Il Comitato interministeriale dei prezzi si riunirà nella prossima settimana per decidere circa il nuovo indice di inflazione, il dibattito in alcuni punti è più importante dei quali affermano. La necessità che i medici, anche nei centri universitari, siano assolutamente liberi nella scelta del medico, 2) che il medico sia libero di scegliere il medico salvo i casi di emergenza, 3) che i certificati dei lavori medici debbano essere affidati a medici, 4) che il sistema di sicurezza sociale deve permettere ai medici di partecipare alle decisioni ma senza obbligo.

IL N. 23 DEL « LAVORO »

Il numero 23 del « Lavoro », il settimanale della Cgil, contiene l'altro intervento di Agostino Novella sul problema dell'unità sindacale, un articolo di Luciano Romano sulle reti di radio e la radio-sindacato, gli alleghiati interventi polieschesi contro i lavoratori in lotte e un paginone sul prossimo Convegno nazionale sulle sicurezze sociali, indetto dalla Cgil. Articoli di Vincenzo Paga, di Renato Tramontana, di Silvio Micali sulla occupazione della miniera di Aita Mota, di Luciano Romano, di Giuseppe Mureto, di Franco De Poli; inoltre le esclusive rubriche di scienze e tecnica, cinema, libri, dischi, radio e televisione.

« Novella: sono possibili più larghe intese sindacali »

Criticato l'atteggiamento discriminatorio della UIL e del MUIS. Le caratteristiche della attuale unità d'azione fra i sindacati

Rispondendo ad alcune domande rivoltagli dalla redazione dell'organo della Cgil, « Lavoro », uscito oggi, Agostino Novella ha dichiarato che l'altro:

« Fra i massimi dirigenti della CISL e della UIL c'è in atto, in modo abbastanza evidente, una revisione delle posizioni rigidamente ostili all'unità d'azione che hanno prevalso fino a qualche tempo fa in queste organizzazioni. La spinta unitaria che viene dai lavoratori e dalle lotte sindacali ha certamente una parte decisiva in questa revisione. Essa però anche determinata dalla valutazione critica delle esperienze sindacali di questi ultimi anni. Tra la spinta unitaria delle masse lavoratrici e quella che si verifica al vertice della CISL e della UIL, vi sono però ancora diversità sostanziali: per i lavoratori l'unità d'azione attualmente in atto significa la liquidazione definitiva di ogni politica di

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base della orientazione sindacale e dei dirigenti della CISL e della UIL.

« I limiti dell'unità d'azione al vertice sono evidenti e frangono la loro origine precisamente dagli orientamenti discriminatori che dominano ancora nella CISL e nella UIL. I limiti dell'unità d'azione sono dati anche dalla ristrettezza eccessiva dei suoi obiettivi, dal suo carattere contingente e discontinuo, dalla sua provvisorietà, dai margini troppo larghi che lasciano alle tendenze antiuomini e al successo delle manovre di divisione del padronato ».

Dopo aver indicato quali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi sui quali sarebbe possibile realizzare intese sindacali più solide e più ampie della semplice unità d'azione (attuazione della legge sulla validità giuridica

discriminazione nei confronti della CGIL. Questa politica, rimossa di questi contratti, invece, resta ancora alla base